

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 374

del 16/09/2016

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Approvazione procedura per l'autorizzazione alla remunerazione di prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti dell'ATS di Brescia.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Legge Regionale n. 23 del 11.08.2015, ad oggetto: "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo. Modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", come modificata dalla L.R. n. 41 del 22.12.2015;
- la D.G.R. n. X/4468 del 10.12.2015, ad oggetto: "Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia";
- la D.G.R. n. X/4702 del 29.12.2015, ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016";

Richiamata la nota protocollo n. G1.1999.23219 del 28.10.1999 della Giunta Regionale – Direzione Generale Interventi Sociali, ad oggetto: "Remunerazione delle prestazioni socio sanitarie rese da strutture non lombarde a favore di utenti residenti in un Comune Lombardo", con la quale nel confermare il diritto dell'utente alla libera scelta si evidenzia che:

- le AA.SS.LL. (ora ATS) devono instaurare procedure atte a valutare la necessità effettiva della prestazione richiesta, la sua appropriatezza, l'impossibilità di accesso ad una struttura lombarda e le motivazioni addotte per il ricorso ad una struttura non Lombarda;
- l'onere può essere assunto solamente in relazione ad inserimenti presso Strutture accreditate dalle rispettive Regioni;
- le tariffe da riconoscere sono quelle stabilite dalla Regione di ubicazione della Struttura;

Ritenuto, in considerazione dell'attuale nuovo assetto istituzionale ed organizzativo del servizio sociosanitario lombardo delineato con la succitata L.R. n. 23/2015 e s.m.i., di dover formalizzare una procedura per l'autorizzazione alla remunerazione di prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di assistiti dell'ATS di Brescia con la duplice finalità:

- assicurare all'assistito l'imparzialità e la trasparenza del percorso di analisi e valutazione della necessità di inserimento in struttura socio-sanitaria non lombarda;
- garantire a tutte le articolazioni organizzative competenti delle ASST e dell'ATS di Brescia (coinvolte nella gestione di tale percorso) un iter uniforme e guidato per le verifiche delle richieste degli assistiti;

Visto l'allegato documento recante la succitata procedura e ritenuto di approvarlo quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A", composto da n. 2 pagine);

Vista la proposta del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato, che attesta altresì, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sociosanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare, per le motivazioni citate in premessa, l'allegato documento recante la procedura per l'autorizzazione alla remunerazione delle prestazioni



- socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti dell'ATS di Brescia, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A", composto da n. 2 pagine);
- b) di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri per l'Agenzia;
 - c) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della U.O. Acquisto e Remunerazione Prestazioni Sociosanitarie, alle Direzioni Generali delle A.S.S.T. degli Spedali Civili di Brescia, della Franciacorta e del Garda ai rispettivi indirizzi di posta elettronica;
 - d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. 33/2009;
 - e) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

MOBILITÀ PASSIVA

Procedura per l'autorizzazione alla remunerazione delle prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti residenti in Lombardia

Premessa

La Nota Regionale prot. n. G1.199923219 del 28/10/1999, avente come oggetto "Remunerazione delle prestazioni socio-sanitarie rese da strutture non lombarde a favore di utenti residenti in un Comune lombardo" specifica di:

- *"regolamentare gli accessi alle strutture non lombarde, adottando procedure atte a valutare la necessità effettiva della prestazione richiesta, la sua appropriatezza, l'impossibilità di accesso ad una struttura lombarda e le motivazioni addotte per il ricorso ad una struttura non lombarda. Si ritiene altresì che l'impegno di spesa possa essere assunto solo nei confronti di strutture accreditate dalle rispettive Regioni,..... previa acquisizione dell'importo delle tariffe regionali per la tipologia delle prestazioni da rendere."*

Pertanto alla luce di quanto sopra enunciato si precisa che la richiesta di inserimento di utenti residenti in Lombardia in strutture site al di fuori del territorio regionale deve sempre essere valutata precedentemente all'inserimento dell'utente nella struttura di interesse e non successivamente.

L'interessato o suo familiare deve presentare la richiesta all'equipe multidimensionale di valutazione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di appartenenza con riferimento alla residenza dell'utente.

L'ASST:

- riceve dall'interessato e/o dalla sua famiglia la richiesta di ingresso in struttura della rete sociosanitaria fuori Regione (accreditata e con l'indicazione della regione di ubicazione) che deve presentare caratteristiche di adeguatezza e specificità rispondenti ai bisogni globali specifici della persona da inserire;
- raccoglie tutti gli elementi utili per effettuare un'analisi/valutazione delle condizioni sociali, sanitarie e familiari che motivano la richiesta, verificandone anche l'effettiva residenza nel territorio dell'ATS di Brescia;
- valuta l'appropriatezza della richiesta e predispone una relazione sul caso esprimendo parere in merito. La relazione deve contenere nel dettaglio le gravi motivazioni socio-sanitarie che supportano la presentazione della richiesta (es. assenza di familiari sul territorio dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di residenza, la non esistenza o non disponibilità di posti adeguati ai bisogni socio sanitari ed assistenziali in strutture della Regione

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Lombardia ecc.). Tutta la documentazione viene inviata alla Direzione Sociosanitaria della ATS di Brescia.

COMPETENZE ATS

- la Direzione Sociosanitaria, con la collaborazione del Dipartimento PIPPS e sue articolazioni, valuta la documentazione al fine di verificare la pertinenza della richiesta e l'idoneità al ricovero fuori Regione, esprimendo un parere;
- la Direzione Sociosanitaria, attraverso l'U.O. Acquisto e Remunerazione Prestazioni Sociosanitarie, contatta la Struttura per acquisire la dichiarazione dell'impegno di spesa finalizzato alla remunerazione della quota sanitaria;
- l'inserimento in struttura fuori regione è sempre comunque subordinato, alla disponibilità economica di bilancio e non può essere effettuato precedentemente all'adozione del decreto da parte di ATS;
- il Responsabile dell'U.O. Acquisto e Remunerazione delle Prestazioni Socio Sanitarie, acquisita la documentazione sopraelencata contenente anche il parere dell'ASST in merito alla richiesta , e in caso di iter positivo, e nel limite delle risorse disponibili a bilancio, predispone una proposta di Decreto, da sottoporre al Direttore Generale di ATS, in cui viene accolta la richiesta con le motivazioni ed il parere espressi anche dalla ASST competente; vengono inoltre definiti il periodo di ricovero ed il relativo impegno di spesa.

Assunzione degli oneri

In caso di conclusione positiva dell'iter, l'ATS di Brescia assumerà l'onere della prestazione autorizzata, nei limiti delle risorse in bilancio ed assegnate da Regione Lombardia.

L'autorizzazione rilasciata dall'U.O. Acquisto e Remunerazione delle Prestazioni Socio Sanitarie costituirà il presupposto per la liquidazione delle fatture, emesse a seguito dell'erogazione delle prestazioni, liquidazione che dovrà essere inoltrata al Servizio Economico Finanziario per il successivo pagamento.

Il firmatario della richiesta dovrà comunicare all'ATS la data d'inizio del ricovero in struttura e l'eventuale successiva dimissione.